MANOVRA 2027: 6.974 POSTI IN MENO.

Nella scuola pubblica, dall'anno scolastico 2027/2028: **4.925 docenti** e **2.049 ATA**.

DIETRO I NUMERI CI SONO PERSONE.

Docenti, collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi.

Ci sono le scuole in cui lavoriamo ogni giorno e gli studenti che ci sono affidati.

NON È
LA PRIMA VOLTA.

1. **5.660 posti docenti** in meno dal 2025/26.
2. **2.174 posti ATA** in meno dal 2026/27.
3. Ora altri **6.974 posti** dal 2027/28.

In tre anni, quasi 15.000 posti in meno.

A PAGARE SONO I PRECARI.

1. Ogni posto tagliato è **un'immissione in ruolo in meno**.

2. **Meno cattedre** da assegnare dalle graduatorie.

3. **Più anni di precariato** per chi è abilitato e ha già anni di servizio.

Eppure sono loro a tenere aperte tante classi e a garantire il sostegno.

UN'OCCASIONE PERSA.

Il calo degli iscritti poteva servire a migliorare la scuola:

1. **Classi meno affollate.**
2. **Più inclusione** per gli studenti con bisogni educativi.
3. **Più tempo** per ogni studente.

Si è scelto di risparmiare.

COSA CHIEDIAMO.

1. Il **ritiro dell'articolo 66** della manovra.
2. Un **piano di assunzioni** che stabilizzi i precari.
3. **Investimenti, non tagli**, sulla scuola pubblica.

La scuola pubblica non è una voce di spesa: è un diritto da garantire.

NON È ANCORA LEGGE.

La manovra è in Parlamento e **può ancora cambiare**.

Informiamoci. Parliamone nelle scuole. Facciamoci sentire.

Fonti: ddl Bilancio 2027, art. 66; L. 207/2024, comma 828